

CURRICULUM VITAE di Luigi Malnati

Nato a Bergamo il 10/3/1953 e residente a Modena.

Laureato il 6 luglio 1977 in Lettere Antiche presso l'Università degli Studi di Milano, con una tesi in archeologia sulla necropoli della prima età del ferro di S. Maria d'Anglona (MT) con votazione di 110/110 e lode (relatore prof. Piero Orlandini, correlatore prof.ssa Maria Bonghi Jovino).

Specializzato in archeologia il 4 marzo 1986, con tesi in etruscologia ed archeologia italica sulla necropoli dell'età del ferro di S. Ilario d'Enza (RE) con votazione di 70/70 e lode (relatore prof.ssa Maria Bonghi Jovino, correlatore prof. Piero Orlandini).

Membro Ordinario dell'Istituto di Studi Etruschi e Italici;

Membro Corrispondente dell'Istituto Archeologico Germanico di Roma;

Membro Corrispondente della Deputazione di Storia Patria di Bologna e delle Romagne;

Membro Corrispondente della Deputazione di Modena;

Membro Corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Ancona.

2002: premio "Altino" per l'archeologia;

2014: premio "Sebetia - ter" per l'archeologia;

2014: Cavaliere della Repubblica

1980: vincitore del concorso pubblico per ispettore archeologo;

01.10.1980: inizio servizio presso la Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna, con responsabilità di tutela per le province di Reggio Emilia e Modena e Direzione del Centro Operativo di Reggio Emilia.

1987: Direttore del Museo Nazionale Etrusco "Pompeo Aria" di Marzabotto, con responsabilità di tutela sulla valle del Reno (BO);
responsabilità della Biblioteca della Soprintendenza;
responsabilità dell'Ufficio Tutela;
coordinamento della rivista della Soprintendenza.

1994: vincitore del concorso pubblico per Primo Dirigente Archeologo;
Soprintendente Archeologo delle Marche, con decorrenza nella funzione dal 1.01.1992.

1995: Soprintendente Archeologo per il Veneto, con contratto individuale a partire dal 2000.

2002: Soprintendente per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, con contratto individuale a partire dal maggio del 2002.

2006-2008: Soprintendente Archeologo *ad interim* della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia.

- 01.12.2010:** Direttore Generale per le Antichità del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con contratto triennale, rinnovato con due successivi interpelli, prima fino alla fine di dicembre 2013, poi fino al 28.02.2014.
- 2013:** Avocazione del Servizio II della Direzione Generale per le Antichità
- 01/02.2014:** Avocazione della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia;
- 28.02.2014:** funzioni di fatto di Direttore Generale per le Antichità, fino al luglio del 2014, su incarico scritto del Segretario Generale;
- 28.04.2014:** partecipa all'interpello per la Direzione Generale per le Antichità bandito e annullato senza che venissero esaminate le domande a seguito della riforma imminente all'inizio di agosto 2014;
- 14.10.2014:** Soprintendente Archeologo per i Beni Archeologici delle Marche;
- dal 09.03.2015:** Soprintendente Archeologia dell'Emilia Romagna
- 11.05.2015-18.06.2015:** Soprintendente Archeologia *ad interim* del Friuli Venezia Giulia

Capacità e contributo organizzativo e di gestione delle risorse

Nel corso della carriera di dirigente, ridefinisce l'organizzazione del lavoro sia nella Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto che in quella dell'Emilia Romagna e della Lombardia e, da ultimo, anche nella Direzione Generale per le Antichità. Non si registrano conflitti sindacali in alcuna situazione.

Durante i periodi di dirigenza, riduce fortemente i residui passivi in tutte le Soprintendenze, praticamente nulli anche nella Direzione Generale per le Antichità.

In qualità di Direttore Generale, fra l'altro:

- ha assicurato piena collaborazione alle Soprintendenze Speciali di Roma e di Napoli e Pompei
- ha coordinato, tramite il Servizio I, le spese di funzionamento delle Soprintendenze per i Beni Archeologici;
- ha espresso con regolarità le valutazioni dei dirigenti afferenti alla Direzione Generale.

Risultati conseguiti in precedenza e relativa valutazione

Sia come primo dirigente che come Direttore Generale, ha sempre conseguito la valutazione massima (100/100 v. in allegato le valutazioni espresse dal Ministro per il 2013 come Direttore Generale per le Antichità, dal Segretario Generale per il 2014, dal Direttore Generale Archeologia per il 2015).

- 2002:** Incarico di Consulente Collaudatore (archeologo) per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali presso la Soprintendenza Autonoma di Pompei.
- 2003:** Presidente della Commissione di per gli esami di riqualificazione del personale interno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (sede del San Michele, a Roma).

2008: Presidente della Commissione di concorso per l'assunzione di funzionari archeologi in Lombardia.

Esperienze di direzione eventualmente maturate all'estero, presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti al conferimento dell'incarico

1998-2003: membro della Commissione per i Beni Culturali della Provincia Autonoma di Trento, con specifica competenza sull'archeologia;

2003-2009: insegnamento a contratto di Etruscologia e Antichità italiche, presso l'Università di Modena e Reggio Emilia – Facoltà di Conservazione dei beni culturali;

2007: coordinamento dell'esposizione "Gli occhi della notte", nella Repubblica di San Marino;

2010-2011: membro del Comitato Scientifico della Mostra "Le grandi vie della Civiltà" organizzata dal Castello del Buon Consiglio – Provincia Autonoma di Trento;

2011: membro archeologo della Commissione di Concorso per Dirigente Archeologo dell'Ufficio Beni Culturali della Provincia Autonoma di Trento;

2012: coordinamento del Convegno sulla città etrusca di Spina, presso l'Università di Zurigo;

2012-2013: membro del Comitato Scientifico nella Mostra sugli Etruschi al Musée Maillol di Parigi: Etrusques. Un hymne à la vie

Esperienza pregressa nel settore

Archeologia

Negli anni universitari collabora con la cattedra di Archeologia Classica agli scavi dell'Università di Milano all'Incoronata di Metaponto, con particolare riguardo alle problematiche relative all'ambito enotrio e ai rapporti con la colonizzazione greca; collabora, inoltre, alle attività della cattedra di Etruscologia di Milano, in particolare agli studi sulla cultura di Golasecca (Lombardia) e al riordino della collezione Lerici, proveniente da Cerveteri, ora a Milano; collabora, per diversi anni, alle rilevazioni delle incisioni rupestri preistoriche della val Camonica.

Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna - funzionario archeologo (1980 - 1994)

Dirige, tra il 1980 e il 1994, scavi urbani e nel territorio, in Emilia, con particolare riguardo al periodo etrusco e all'età del ferro:

- abitato arcaico di S. Claudio di Reggio Emilia;
- fattoria etrusca di Case Vandelli di Modena;
- necropoli villanoviane di Castelfranco e Savignano;
- necropoli etrusche dei Giardini Margherita di Bologna; S. Ilario nel Reggiano e Carpi.

Coordina, inoltre, l'attività di ricerca svolta, soprattutto in collaborazione con i Musei di Modena e Reggio.

Fino al 1987 si occupa principalmente dell'analisi del popolamento etrusco ad occidente di Bologna, stimolato anche dal ritrovamento dei cippi di Rubiera, cui ho partecipato direttamente.

In quest'ambito, coordina ricerche sistematiche di superficie con approfondimenti di scavo nei territori di Carpi e della bassa modenese.

Frutto di questa attività sono state numerose esposizioni:

- 1987, *"Formazione della città in Emilia Romagna"*, a Bologna;
- 1989, Modena e Reggio Emilia,
- 1990, Reggio Emilia.

Tra 1980 al 1994 dirige molti scavi urbani nei centri romani di Modena (Mutina), Reggio Emilia (*Regium Lepidi*) e Brescello (*Brixellum*), affrontando i problemi connessi con le indagini di siti pluristratificati e con la ricostruzione delle fasi cronologiche ed urbanistiche delle città, con attenzione a tutte le fasi dall'antichità al periodo pienamente medievale.

In qualità di funzionario archeologo si occupa anche di insediamenti minori di età romana (ville nel Carpignano ed abitati di *Tannetum* e Luceria) e medioevale (necropoli di Savignano).

Dal 1987 dirige scavi sistematici nella città etrusca di Marzabotto (regio V, 5), avviando collaborazioni regolari con la Cattedra di Etruscologia dell'Università di Bologna, che nello stesso anno iniziava scavi in concessione, con particolare riguardo alle problematiche relative alla fase arcaica della città.

Negli stessi anni intraprende indagini anche sulle fasi tarde del popolamento etrusco e sul popolamento celtico dell'Emilia, in collaborazione con l'*Ecole Pratique des Hautes Etudes* della Sorbona.

Nel 1993 collabora alla realizzazione della Mostra su Spina, sviluppando tematiche istituzionali e religiose.

Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto - dirigente archeologo(1995-2002)

Dal 1995, nella funzione di Soprintendente per il Veneto coordina le attività di ricerca della Soprintendenza su obiettivi concreti, che potessero fornire agli studiosi e al pubblico un panorama il più possibile aggiornato delle ricerche condotte nel territorio in campo protostorico, in particolare sulla civiltà veneta preromana.

Frutto di questa attività sono state numerose esposizioni fra il 1996 ed il 2002:

- *"La Protostoria tra Sile e Tagliamento"* (sul Veneto Orientale);
- *"Dalla terra al Museo"* (territorio veronese);
- *"Il banchetto dell'aldilà"* (necropoli arcaiche di Adria);
- *"Presso l'Adige ridente"* (l'abitato di Montagnana e le necropoli atestine);
- *"AKEO"* (Veneti antichi: alfabeti e documenti).

Inoltre organizza, su tale argomento, alcuni convegni, il più importante dei quali è stato quello di Studi Etruschi del 1996.

Nel medesimo periodo si occupa inoltre del problema della formazione urbana nel Nord Italia, nonché di problematiche connesse alla religione, alle strutture edilizie, al costume militare e al ruolo politico degli antichi Veneti. Prima del trasferimento a Bologna imposta la Mostra sul Centenario del Museo di Este, dal titolo *"Il passaggio del Guerriero"*.

Sotto la sua dirigenza la Soprintendenza intraprende scavi urbani in tutte le principali città del Veneto; dirige inoltre personalmente, in collaborazione con l'Università di Padova, gli scavi urbani di Vicenza.

Nello stesso periodo tratta, con delega della Direzione Generale, i modi del passaggio alla provincia di Trento delle residue pertinenze statali in campo archeologico.

Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna - dirigente archeologo (2002-2010)

L'attività archeologica si è concentrata soprattutto sulla tutela dei depositi archeologici dei centri urbani, con la realizzazione di grandi scavi in coincidenza con opere pubbliche, a Bologna, Rimini, Modena, Parma, nonché sulla ripresa delle ricerche scientifiche, in collaborazione con università italiane e straniere (Bologna, Ferrara, Venezia, Milano, Zurigo, Nottingham, Innsbruck), nelle principali aree archeologiche di *Spina, Marzabotto, Veleia, Classe, Sarsina, Claterna, Galeata*, e sulla loro valorizzazione.

E' impossibile citare le centinaia di scavi effettuati in tale periodo dalla Soprintendenza; si segnalano, sotto la sua conduzione diretta, gli scavi urbani di Parma, Modena e di Bologna etrusca, nonché gli scavi nelle città etrusche di Spina e Marzabotto.

Relativamente alle attività di fruizione e divulgazione del patrimonio culturale organizza:

- **2002** iniziative espositive riguardanti la Sport nell'Antichità (Musei Archeologici Nazionali di: Parma, Ferrara, Marzabotto, Classe, Sarsina, Russi);
- **2003-2004** iniziative espositive riguardanti la "Moda e la bellezza nel mondo antico", (Musei Archeologici Nazionali di: Parma, Ferrara, Marzabotto, Classe, Sarsina, Russi);
- **2004** esposizioni riguardanti l'"Alimentazione nell'antichità", (Musei Archeologici Nazionali di: Veleia, Marzabotto, Sarsina, Ferrara, Classe, Russi).

Inoltre i risultati dei nuovi scavi sono stati presentati in esposizioni temporanee e mostre permanenti a:

- Piacenza;
- Noceto (grande vasca votiva dell'età del Bronzo);
- Reggio Emilia;
- Modena (a partire dal 2005, esposizioni annuali delle nuove scoperte ogni Natale presso il Museo Civico);
- Castelfranco Emilia;
- S. Giovanni in Persiceto;
- Bologna (pariglia di cavalli sacrificata ritualmente in età etrusca);
- Castel S. Pietro;
- Imola;
- Cesena;
- Forlì;
- Forlimpopoli;
- Faenza;
- Ferrara;

- Comacchio;
- Rimini;
- Cattolica (gli scavi dell'insediamento romano-repubblicano).

In collaborazione con la fondazione RavennaAntica, vengono organizzate, a Ravenna, grandi mostre annuali, con sezioni dedicate alla città e al territorio, a cura della Soprintendenza: l'ultima è *Histrionica*, dedicata allo spettacolo teatrale nell'Italia romana.

Tra le numerose pubblicazioni realizzate dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna in tale periodo, si segnalano 19 numeri dei "Quaderni", arrivati al n. 27, con periodicità di 2-3 numeri all'anno; tali Quaderni hanno sostituito il Notiziario della Soprintendenza, per il quale era molto difficile garantire regolari e continui finanziamenti.

Collaborazioni con istituti ed enti di ricerca

Avvia rapporti di collaborazione stabile, regolati da convenzioni con le Università di:

- Bologna - Ravenna;
- Ferrara;
- Modena - Reggio Emilia;
- Parma;
- Milano;
- Pavia;
- Venezia;
- Zurigo;
- Innsbruck;
- Nottingham.

Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia - dirigente archeologo ad interim (2006-2008)

Fra le molte attività si ricorda, per la particolare rilevanza, il coordinamento degli scavi urbani a Milano, Brescia e Cremona.

Direttore Generale per le Antichità (2010-2014)

Attività di indirizzo normativo

Emanazione di numerose Circolari (vedi *infra* elenco nella sezione *Conoscenza dei compiti specifici della struttura*) fra le quali si ricordano, per la particolare rilevanza anche esterna, quelle relative a:

- concessioni di scavo;
- autorizzazioni in materia archeologica;
- deposito dei reperti archeologici di proprietà dello Stato presso musei ed istituzioni locali

Elaborazione delle nuove norme sull'archeologia preventiva, presiedendo diversi gruppi di lavoro per la definizione delle linee guida.

Collaborazione all'elaborazione del Grande Progetto Pompei, in particolare del Piano della Conoscenza e, in qualità di dirigente avocante della Soprintendenza Speciale di Pompei, Ercolano e Stabia, redazione della relazione di cui al DM 19

febbraio 2014, a consuntivo delle attività relative al Grande Progetto Pompei (Piano delle Opere e Piano della Conoscenza) per il Direttore Generale di Progetto.

Attività di tutela

Si dedica in modo prevalente al coordinamento delle attività archeologiche sul territorio nazionale, cercando di uniformare i comportamenti delle Soprintendenze e delle Direzioni Regionali.

Molto impegno ha richiesto anche l'attività di sorveglianza e coordinamento delle Soprintendenze Speciali di Roma e di Napoli e Pompei.

E' stato nominato membro dello Steering Committee del Grande Progetto Pompei in rappresentanza del Mibact (dal 2012)

E' stato nominato membro del CdA della Fondazione Aquileia in rappresentanza del Mibact (dal 2011)

Su delega del Ministro per i Beni e le Attività Culturali si occupa della gestione delle problematiche riguardanti la Linea C della Metropolitana di Roma.

Attività di fruizione, valorizzazione e divulgazione

Ha promosso iniziative espositive a Roma, Milano e Parma (vedi *infra*).

Nel 2011 realizza la giornata sugli Stati Generali dell'Archeologia, in occasione della "Borsa del Turismo Archeologico" di Paestum, manifestazione cui la Direzione Generale partecipa anche negli anni successivi.

Ha totalmente rinnovato, promosso e valorizzato il sito web della Direzione Generale Antichità.

Relativamente all'attività editoriale della Direzione si segnalano:

- il Bollettino d'Archeologia on line (del quale è stato Direttore responsabile);
- il Notiziario di Numismatica;
- il Notiziario del sito (cartaceo);
- il Bollettino di Archeologia (cartaceo).

E' delegato dal Sottosegretario di Stato on. Borletti Buitoni per la realizzazione della Mostra di Brescia "Brixia. Roma e le genti del Po" in occasione dell'Expo 2015, svoltasi dal maggio 2015 al febbraio 2016.

Soprintendente Archeologia delle Marche (ottobre 2014-febbraio 2015)

Nel corso dei mesi in cui ho retto la Soprintendenza va ricordata in particolare l'opera di riordino e di restauro conservativo delle aree archeologiche della città di Ancona, e la firma di un protocollo d'intesa in materia con l'amministrazione comunale di Ancona. Si è poi provveduto, fra l'altro, alla riorganizzazione dell'Ufficio e alla riduzione dei residui passivi.

Soprintendente Archeologia dell'Emilia Romagna (2015-2016)

Si è proceduto alla riorganizzazione degli uffici, in particolare del settore amministrativo e tecnico, ottenendo una consistente riduzione dei residui passivi. Si è provveduto al passaggio delle consegne al Polo Museale dell'Emilia Romagna dei Musei Nazionali Archeologici di Ferrara, Parma e Sarsina. Grande attenzione è stata rivolta all'attività di tutela preventiva del patrimonio archeologico con scavi urbani

di rilievo nazionale a Ravenna, Bologna, Parma, Reggio Emilia, Cesena, Rimini, ma anche in siti chiave per la conoscenza della preistoria e storia della regione, come a Nonantola, Comacchio, Poviglio e Noceto. Manifestazioni espositive che hanno illustrato il lavoro della Soprintendenza si sono svolte a Castenaso, S.Lazzaro di Savena, Cervia, S.Giovanni in Persiceto.

Elenco eventi espositivi

- 1982:** *“Misurare la terra. Centuriazione e coloni nel mondo romano. Il caso modenese”*, Modena
- 1983:** *“Misurare la terra. Centuriazione e coloni nel mondo romano. Il caso carpigiano”*, Carpi;
- 1987:** *“La formazione della città in Emilia Romagna”*, Bologna (curatore scientifico con G. Bermond Montanari);
- 1988:** *“Modena dalle origini all’anno Mille”*, Modena;
- 1989:** *“Rubiera. Principi etruschi in val di Secchia”*, Reggio Emilia;
- 1989:** *“S. Ilario d’Enza. L’età della colonizzazione etrusca. Strade, villaggi, sepolcreti”*, Reggio Emilia
- 1990:** *“Vestigia Crustunei. Insediamenti etruschi lungo il corso del Crostolo”*, Reggio Emilia;
- 1993:** *“Spina. Storia di una città tra Greci ed Etruschi”*, Ferrara (collaborazione scientifica);
- 1996:** *“La protostoria tra Sile e Tagliamento”*, Concordia Sagittaria;
- 1996:** *“Dalla terra al Museo”*, Legnago;
- 1996:** *“Lepidoregio”*, Reggio Emilia.
- 1997:** *“Lo Statuario Pubblico della Serenissima. Due secoli di collezionismo di antichità: 1596-1797”*, Venezia (Biblioteca Nazionale Marciana).
- 1998:** *“Presso l’Adige ridente”*, Este
- 1998:** *“Il banchetto dell’aldilà”*, Adria
- 2000:** *“AKEO”*, Montebelluna
- 2002:** *“Il passaggio del guerriero”*, Este;
- 2002:** *“Lo sport nell’Italia antica”*, Bologna, Parma, Ferrara, Sarsina;
- 2003:** *“Tutti pazzi per la moda. Moda, costume e bellezza nell’Italia antica”*, Bologna, Parma, Ferrara, Sarsina;
- 2003:** *“La domus del Triclinio”*, Ravenna;
- 2004:** *“Cibi e sapori nell’Italia antica”*, Bologna, Parma, Ferrara, Sarsina;
- 2007:** *“Le ore e i giorni delle donne”*, Verucchio;
- 2008:** *“Vetus Litus”*, Cattolica;
- 2008:** *“Otium”*, Ravenna;
- 2009:** *“Cibus: a tavola con i Romani”*, Sarsina;
- 2009:** *“Alla ricerca di Bologna antica e medioevale”*, Bologna;
- 2009:** *“Mutina oltre le mura”*, Modena;
- 2009:** *“Cavalieri etruschi dalle valli al Po”*, Bazzano;
- 2010:** *“Histrionica. Teatri, spettacoli e maschere nel mondo antico”*, Ravenna;
- 2012:** *“Storie della prima Parma”*, Parma;

In qualità di Direttore Generale per le Antichità, oltre a promuovere e coordinare tutte le iniziative espositive promosse dalle soprintendenze e dalle università

italiane, ha seguito le esposizioni internazionali, emanando circolari operative sia per le esposizioni sia per i depositi presso i musei.

2015 – 2016: Ha inoltre promosso per l'**Expo 2015** la mostra "*Brixia. Roma e le genti del Po*, che ha coinvolto cinque Soprintendenze Archeologia del Nord Italia.

Direzione e gestione di musei, monumenti e aree archeologiche

1987-1994: Direzione del Museo e dell'area archeologica di Marzabotto;

1995-2002: si occupa con particolare cura dei Musei del Veneto, in particolare del Museo Archeologico Nazionale di Venezia, che inserisce nel Circuito dell'Area Marciana di Venezia, prima esperienza di "biglietto unico" Stato-Comune in Italia.

Aprire al pubblico nuove aree archeologiche a:

- Feltre;
- Oderzo;
- Sovizzo;
- Sedico;
- Verona;
- Padova;
- Trento (quando era ancora di pertinenza statale), percorso della *Porta Veronensis*.

Ottiene l'assegnazione alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto della caserma Zucchi di Verona, all'interno della quale è stato progettato l'allestimento di un Museo Archeologico Nazionale con i reperti degli scavi più recenti effettuati a Verona e nel territorio.

Si occupa delle questioni relative agli spettacoli nell'Arena di Verona, fino al 2002 riservata solo alla lirica, stabilendo con il Comune di Verona un protocollo d'intesa per la regolamentazione delle manifestazioni. A seguito di tale accordo è stato possibile organizzare anche eventi di diversa natura (tra cui, ad esempio, il concerto di Luciano Ligabue), con assegnazione di una percentuale degli incassi ai lavori di restauro dell'anfiteatro.

2002-2010: nell'ambito delle attività di valorizzazione e fruizione dei beni archeologici, si inaugurano nuove sale nei Musei Nazionali Archeologici di Ferrara (*Sala degli Ori*) e Parma (*Necropoli preistoriche*);

si avvia il riordino generale dei percorsi espositivi del Museo di Parma;

si realizza il rinnovo degli allestimenti dei Musei di Ferrara, Sarsina e Veleia;

si realizza una nuova ala del Museo di Marzabotto, ancora da allestire;

si realizzano nuove sistemazioni e coperture nelle aree archeologiche a Veleia, Russi e Marzabotto.

A Classe, in collaborazione con la Fondazione RavennAntica, grazie a nuove indagini archeologiche la superficie dell'area archeologica viene raddoppiata e si elabora un nuovo progetto di restauro e allestimento.

Per quanto riguarda i Musei Civici e le altre realtà espositive: nuove sale e nuovi musei sono state realizzati, in collaborazione con la Soprintendenza, a Piacenza, Travo, Pianello Val Tidone (PC), Fontanellato, Bardi e Noceto (PR), Correggio, Novellara e Brescello (RE), Modena, Carpi e Nonantola (MO), Monterenzio, Castenaso, S. Lazzaro di Savena, S. Giovanni in Persiceto, Bologna, Imola (BO)

Cervia, Solarolo (RA), Cesena, Forlimpopoli, Galeata (FO-CE), Savignano sul Rubicone, Borghi, Montefiore Conca (RM).

Il progetto più complesso e rilevante è stato quello che ha permesso la riapertura al pubblico del Museo Archeologico di Rimini, il più importante della regione dopo quello di Bologna, in due tempi, tra il 2003 e il 2010. Tra le aree archeologiche di nuova istituzione si segnalano, in collaborazione con la Fondazione RavennAntica, l'apertura al pubblico dell'area archeologica della *"Domus dei tappeti di pietra"* in Ravenna;

nel maggio del 2003, con il comune di Rimini, viene aperta al pubblico l'area archeologica delle *"Domus del Chirurgo"*,

con quello di Galeata (RA) il *"Palazzo di Teodorico"*.

Sono stati inoltre realizzati, d'intesa con i comuni di Modena e Travo (PC), due parchi archeologici di ricostruzione che riproducono rispettivamente un villaggio dell'età del Bronzo ed uno del Neolitico

Come soprintendente archeologo delle Marche ha riaperto nel 2014 le aree archeologiche relative al foro e alle domus romane di Ancona.

Conoscenza dei compiti specifici della struttura

Nella funzione di Direttore Generale per le Antichità ha ottemperato agli adempimenti previsti dal Regolamento del Ministero, emettendo –in oltre tre anni– numerose circolari relative a tutti i settori d'azione della Direzione Generale, di seguito elencate.

In qualità di Direttore Generale per le Antichità ha in particolare svolto attività di sorveglianza e coordinamento della Soprintendenza Speciale di Roma; in tale veste ha seguito tramite il membro designato del C.d.A. la situazione di bilancio della soprintendenza, ha svolto compiti di raccordo con la Direzione Regionale del Lazio, con il Segretariato Generale e con gli uffici di Collaborazione del Ministro, è intervenuto in diverse occasioni con consulenza specifiche riguardanti la tutela e ha provveduto alla valutazione dei due soprintendenti che si sono succeduti durante il suo mandato.

In particolare ha svolto opera di coordinamento e consulenza in un primo tempo tra Soprintendenza Archeologica e Commissario per la Domus Aurea, poi tra Soprintendenza e Direzione Regionale per quanto riguarda l'area archeologica di piazza Venezia; è stato delegato alla rappresentanza del Ministro per quanto riguarda i lavori relativi alla Metro C.

La Direzione ha dato la massima disponibilità a fornire consulenza e assistenza tecnico-scientifica a tutte le soprintendenze per i beni archeologici, con sopralluoghi, riunioni ad hoc, coordinamento e razionalizzazione nella distribuzione dei fondi di funzionamento. Si segnala in particolare l'aver promosso l'attività di supporto del Centro di Progettazione Museale e l'Osservatorio dei beni Numismatici (circolari 6/2011; 18/2011). Nell'attività di assistenza alle soprintendenze rientra anche l'elaborazione delle circolari sull'archeologia preventiva (10/2012; 17/2012; 19/2013). Il sito web della Direzione è stato messo a disposizione degli uffici periferici.

In particolare tra il 2010 e il 2013, in qualità di Direttore Generale per le Antichità sono stati espressi, con relazioni motivate, i pareri, per il settore di competenza, sui

programmi annuali e pluriennali di intervento proposti dai titolari degli uffici periferici. Nel dicembre 2010 si è prodotta in materia un'ampia relazione alla Corte dei Conti sulle modalità e la tipologia delle considerazioni che la Direzione Generale per le Antichità era chiamata (e ora lo sarà la Direzione Archeologia) ad esprimere in materia. Tale relazione è stata considerata esaustiva.

Ha concordato con la Direzione generale del Paesaggio le determinazioni da assumere nei procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale relative ad interventi in aree o su beni di interesse archeologico.

Sempre nello svolgimento dei compiti della Direzione Generale si sono condotte tutte le attività istruttorie in collaborazione con le Soprintendenze per i Beni Archeologici e autorizzate le esposizioni di carattere archeologico in Italia e all'estero, salvaguardando in primo luogo le esigenze di tutela; in proposito sono state emanate circolari con direttive di carattere generale (6/2011; 10/2011; 15/2011; 16/2011; 19/2011; 18/2012; 25/2012; 9/2013; 2/2014).

Tra il 2010 e il 2014 ha assicurato tutte le attività istruttorie in collaborazione con le soprintendenze per i beni archeologici per le concessioni di scavi e ricerche e determinato le relative autorizzazioni (con un numero molto limitato di dinieghi), redigendo quadri statistici e valutazioni di carattere generale; anche in questo quadro sono state prodotte circolari con direttive di carattere generale, col fine di promuovere progetti strategici, illustrandone le problematiche in articoli a stampa (circolari 3/2011; 7/2012; 24/2012; 8/2013; 18/2013; 9/2014; pubblicazioni sulla tutela: cfr. *infra* l'elenco "*Tutela archeologica e museologia*" ai nn. 4, 13, 20, 24)

In collaborazione costante con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, promuove la programmazione costantemente e congiuntamente l'attività di catalogazione ed inventariazione del patrimonio archeologico, stabilendo le priorità (materiale esposto nei musei, riordino dei depositi) e promuovendo il sistema per la catalogazione informatizzata; insieme all'ICCD si è costituita una commissione, di cui facevano parte soprintendenze per i beni archeologici e istituti universitari per definire sistemi di catalogazione del patrimonio archeologico su base territoriale compatibili tra di loro e con il sistema di catalogazione nazionale; ancora con l'ICCD si è definito il Piano della Conoscenza di Pompei.

Per quanto riguarda la circolazione internazionale del patrimonio archeologico, ha raggiunto importanti accordi con gli Stati Uniti (MET, Getty, Museo di New Orleans), la Svizzera (circolari 16.2011; 8.2014) e la Germania.

In materia di Archeologia Preventiva, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, la Direzione Regionale Emilia Romagna e la Soprintendenza ai Beni Archeologici dell'Emilia Romagna sono state emanate le linee guida per la Carta delle Potenzialità Archeologiche della Regione, da inserire nel Piano Paesaggistico Regionale (cfr. pubblicazioni).

Inoltre, ha istituito una Commissione, composta, oltre che da esperti del Ministero, anche da rappresentanti degli enti locali, incaricata di predisporre le Linee Guida previste dalla normativa; la commissione si è anche confrontata con rappresentati

delle associazioni di professionisti archeologi, con rappresentanti delle cooperative e delle imprese di archeologia.

Nel 2011 sono stati convocati a Paestum gli Stati Generali dell'Archeologia in collaborazione con tutte le componenti della professione (universitari, funzionari delle soprintendenze e dei musei civici, professionisti, imprese di archeologi).

Dal 21 dicembre 2013 al 4 marzo 2014 ha avocato la Direzione della neo-istituita Soprintendenza Speciale di Pompei, Ercolano e Stabia, gestendo il passaggio dalla precedente soprintendenza e garantendo la continuità del Grande Progetto Pompei.

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI

Archeologia

1.	1979	<i>Urna decorata a cordicella da Castelletto Ticino</i> , Schede Museo di Novara, Novara;
2.	1979	<i>Una brocca daunia dall'Incoronata da Metaponto e il problema dell'inizio della produzione di ceramica bicroma</i> , ACME XXXII, pp.275-283;
3.	1980	<i>Corredi della prima età del ferro da Castelletto Ticino al Museo Civico di Novara</i> , in <i>Studi di archeologia dedicati a Piero Barocelli</i> , Torino, pp. 27-53 (con F. Gambari);
4.	1980	<i>Ceramica italo-geometrica</i> , in <i>Gli Etruschi e Cerveteri</i> , Catalogo della Mostra, Milano, pp. 80-81, 193-194, 213-214, 226-227, 258;
5.	1981-82	<i>Insediamiento della media età del ferro a Serramazzone (Modena)</i> , in <i>Emilia Preromana</i> , 9-10, pp. 266-277;
6.	1982	<i>Campegine, Quattro Castella, Studi Etruschi</i> , L, pp. 446-447; 451-453;
7.	1983	<i>Il territorio modenese in età preromana</i> , in <i>Misurare la terra: centuriazione e coloni nel mondo romano. Il caso modenese</i> , Catalogo della Mostra, Modena, pp. 18-30;
8.	1983	<i>Breve nota sullo scavo di una domus romana a Reggio Emilia</i> , in <i>Miscellanea di Studi Archeologici e di Antichità</i> , I, pp. 39-48;
9.	1984	<i>Il territorio carpigiano durante l'età del ferro</i> , <i>Ricerche archeologiche nel Carpigiano</i> , (Catalogo della Mostra), Modena, pp. 29-49;
10.	1984	<i>Tombe arcaiche da S. Maria d'Anglona</i> (scavi 1972-73), in <i>Ricerche archeologiche in Basilicata</i> , Quaderni di ACME, 4, Milano, pp. 41-95, tavv. I-XXXIII;
11.	1985	<i>Considerazioni sulla media età del ferro in Emilia Occidentale e rapporti con l'area felsinea e romagnola</i> , in <i>La Romagna tra VI e IV secolo nel quadro della protostoria dell'Italia centrale</i> , Atti del Convegno, Bologna (1982), pp. 143-170;

12.	1985	<i>Note preliminari sullo scavo di un insediamento della media età del ferro a Reggio Emilia, ibidem, pp. 171-184;</i>
13.	1985	<i>Reggio Emilia. S. Claudio, Studi Etruschi, LIII, pp. 363-366;</i>
14.	1986	<i>Tre nuove tombe di età arcaica da Carpi, Studi e Documenti di Archeologia, II, pp. 67-74;</i>
15.	1986	<i>Gli interventi riguardanti l'età del ferro nelle provincie di Reggio Emilia e Modena, ibidem, pp. 133-135;</i>
16.	1986	<i>L'Emilia centro-occidentale tra la tarda età imperiale e l'alto medioevo (con S. Gelichi e J. Ortalli), in Società romana e impero tardoantico. Le merci. Gli insediamenti, Roma – Bari, 1986, pp. 543-645;</i>
17.	1987	<i>Recenti rinvenimenti dell'età del ferro nel Modenese e nel Reggiano, in Preistoria e protostoria del bacino del basso Po, Atti del Convegno, Ferrara, (1984), pp. 195-226;</i>
18.	1987	<i>La formazione della città in Emilia Romagna, (a cura di G. Bermond Montanari), Catalogo della mostra Bologna: coordinamento scientifico e diversi contributi specifici riguardanti Bologna, Marzabotto, Modena e Reggio;</i>
19.	1988	<i>Reggio Emilia, Rubiera, Savignano sul Panaro, Studi Etruschi, LVI, Notiziario;</i>
20.	1988	<i>Castelfranco Emilia e Marzabotto, in Aes signatum, Catalogo della mostra (a cura di F. Panvini Rosati), Reggio Emilia, pp. 69-88;</i>
21.	1988	<i>Nuovi dati su Modena preromana e sul sistema insediativo ad occidente di Bologna, in La formazione della città preromana in Emilia Romagna, Atti del Convegno, Bologna-Marzabotto (1985), pp. 261-280;</i>
22.	1988	<i>L'affermazione etrusca nel Modenese e l'organizzazione del territorio, in Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di Archeologia e storia, Modena, I, pp. 137-152;</i>
23.	1988	<i>Lo scavo di una fattoria etrusca a Baggiovara – Case Vandelli, ibidem, I, pp. 262-271;</i>
24.	1988	<i>Fiorano Modenese – cava S. Lorenzo: resti di un'abitazione di età etrusca, ibidem, I, pp. 258-261;</i>
25.	1988	<i>Il territorio di Savignano sul Panaro dal periodo orientalizzante all'età gallica, ibidem, I, pp. 252-254;</i>
26.	1988	<i>La città romana: Mutina, ibidem, I, pp. 307-337;</i>
27.	1988	<i>Il sito altomedioevale di Savignano – località Caselline, ibidem, I, pp. 604-607 (con S. Gelichi);</i>
28.	1988	<i>Il bucchero, ibidem, II, pp. 29-32;</i>

29.	1989	<i>Rubiera. Principi etruschi in val di Secchia</i> , Catalogo della mostra, Reggio Emilia (a cura di, con G. Ambrosetti e R. Macellari);
30.	1989	<i>S. Ilario d'Enza L'età della colonizzazione etrusca. Strade, villaggi, sepolcreti</i> , Catalogo della mostra, Reggio Emilia (a cura di, con G. Ambrosetti e R. Macellari);
31.	1989	<i>Nuove iscrizioni etrusche da Rubiera (Reggio Emilia)</i> , in <i>Atti del II Congresso Internazionale Etrusco</i> , Firenze (1985), (con G. Bermond Montanari), pp. 1567 ss.;
32.	1989-90	recensione a E. Paribeni (a cura di), <i>Etruscorum antequam Ligurum</i> , in <i>Studi e documenti di archeologia</i> VI, pp. 96-99;
33.	1990	<i>Vestigia Crustunei. Insediamenti etruschi lungo il corso del Crostolo</i> , Catalogo della mostra, Reggio Emilia (a cura di, con G. Ambrosetti e R. Macellari);
34.	1990	<i>L'Emilia centrale in età ellenistica</i> , <i>Etudes Celtiques</i> , XXVII, pp. 43-60;
35.	1990	<i>Gli scavi della Soprintendenza Archeologica nella Regio V</i> , in <i>I nuovi scavi dell'Università di Bologna nella città etrusca di Marzabotto</i> , Catalogo della mostra fotografica, Bologna, pp. 45-46;
36.	1990	<i>Marzabotto</i> , <i>Bollettino d'Archeologia</i> , 6, pp. 133-134;
37.	1990	<i>Alluvioni e decadenza nella Modena tardoantica: alcune puntualizzazioni</i> , <i>Archeologia Medioevale</i> , XVII, pp. 763-764;
38.	1990	<i>Lo scavo della necropoli medioevale di Savignano-Caselline</i> , in <i>Nel segno dell' elefante</i> , Savignano, pp. 157-171 (con S. Gelichi);
39.	1990	<i>L'insediamento storico a Savignano e nella valle del Panaro in età etrusca (VII – III sec. a.C.)</i> , <i>ibidem</i> , pp. 145 ss.;
40.	1991	<i>Gli Etruschi in val Padana</i> , Milano (con V. Manfredi);
41.	1991	<i>Baggiovara, Castelfranco Emilia, Magreta, Marzabotto Regio V, insula 5, S. Martino Spino, S. Ilario d'Enza, Savignano sul Panaro</i> , <i>Studi Etruschi</i> , LVII, pp. 376 ss.;
42.	1991-92	<i>Marzabotto</i> , <i>Studi e documenti di archeologia</i> , VII, pp. 164-167;
43.	1992	<i>Gli Etruschi nella bassa Modenese</i> , S. Felice sul Panaro (con M. Calzolari);
44.	1992	<i>Gli Etruschi e il loro ambiente</i> , Milano (con M.V. Antico Gallina);
45.	1992	<i>Lineamenti per un'indagine territoriale sull'età del ferro a nord degli Appennini: il settore tra Modena e Bologna</i> , in <i>Un secolo di archeologia: dall'album all'informatica</i> , Catalogo della mostra (Bazzano), Bologna, pp. 245-248;

46.	1993	<i>Il bucchero in Emilia. Elementi per una catalogazione preliminare</i> , in <i>Produzione artigianale ed esportazione nel mondo antico. Il bucchero etrusco</i> , Atti del Convegno, Milano, pp. 43-71;
47.	1993	<i>Nuovi ritrovamenti dell'età del ferro a Rubiera nel quadro del periodo orientalizzante tra appennini e Po</i> , <i>Studi e documenti di archeologia VIII</i> , pp. 65-86;
48.	1993	recensione a D. Foraboschi, <i>Lineamenti di storia della Cisalpina romana</i> , <i>ibidem</i> , pp. 434-436;
49.	1993	<i>Le istituzioni politiche e religiose a Spina e nell'Etruria padana</i> , in <i>Spina. Storia di una città tra Greci e Etruschi</i> , Catalogo della mostra (a cura di F. Berti e P. Guzzo), Milano, pp. 145-177;
50.	1994	<i>Regio V, insula 5 - Gli scavi della Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna</i> , in <i>Iscrizioni e graffiti della città etrusca di Marzabotto</i> (a cura di G. Sassatelli), Bologna, pp. 169-177;
51.	1995	<i>Il sistema urbano di IV e III secolo in Emilia Romagna tra Etruschi e Celti</i> (Plut. Vita Cam. 16, 3), in <i>L'Europe celtique du V au III siècle avant J.C., Actes du deuxième symposium international d'Hautvillers</i> (1992), pp. 97-123 (con A. Violante);
52.	1996	<i>Gli antichi Veneti orientali: il punto sulla situazione archeologica</i> , in <i>La protostoria tra Sile e Tagliamento</i> , Catalogo della mostra (a cura di P. Croce Da Villa e E. Balestrazzi Di Filippo), Padova, pp. 2-9;
53.	1996	voce <i>Reggio Emilia</i> , in <i>Enciclopedia dell'Arte Antica</i> , secondo supplemento, IV, pp. 718-719;
54.	1996	<i>Lepidoregio. Testimonianze di età romana a Reggio Emilia</i> (a cura di, con G. Ambrosetti, R. Macellari), Reggio Emilia;
55.	1996	<i>Il fenomeno urbano in Italia settentrionale in età preromana</i> , in <i>The iron age in Europe, XII Congresso Internazionale di Scienze Preistoriche e protostoriche</i> , Forlì, pp. 181-190;
56.	1998	<i>La cultura villanoviana - etrusca</i> , in <i>Documenti inediti dell'Italia antica</i> , Centro Studi Ligabue, Treviso, pp. 23-30;
57.	1998	<i>Elmo a calotta carenata ogivale e gola alla base</i> , <i>ibidem</i> , pp. 176-177;
58.	1998	<i>Nuovi dati sulla via Postumia in Veneto</i> , in <i>Optima via</i> , Atti del Convegno (Cremona, 1996), Milano, pp. 443-464 (con M. Tirelli, P. Croce Da Villa);
59.	1999	<i>Un elmo con calotta carenata e gola dal Museo Archeologico Nazionale di Venezia e il problema degli elmi dei Veneti</i> , Xoinà, <i>Miscellanea in onore di Piero Orlandini</i> , Milano, pp. 245-254;

60.	1999	<i>Nuovi rinvenimenti relativi alla civiltà veneta nel quadro dell'Italia settentrionale</i> , in <i>Venetorum angolus. Atti XX Convegno di Studi Etruschi</i> (con A. Ruta Serafini, E. Bianchin Citton, L. Salzani, S. Bonomi Munarini) (1996), pp. 347-376;
61.	1999	<i>Note sull'edilizia residenziale a Oderzo e nell'Italia nord-orientale</i> , in <i>Vigilia di romanizzazione, Atti del Convegno</i> , Venezia 1997, Roma, pp. 171-191;
62.	1999	<i>Reggio nell'Emilia. Archeologia reggiana</i> , in <i>Luoghi e tradizioni d'Italia. Emilia occidentale</i> , Roma, pp. 299-308;
63.	2000	<i>L'età del ferro nel bacino centro-settentrionale dell'Adriatico</i> , <i>Hesperia</i> , XII, pp. 65-87;
64.	2000	<i>La documentazione archeologica: l'Emilia occidentale</i> , in <i>Aemilia</i> , Catalogo della mostra (a cura di M. Calvani), (Bologna), Venezia, pp. 9-17;
65.	2000	<i>Orfeo in Veneto</i> , <i>Quaderni di Archeologia del Veneto</i> , XVI, pp. 138-148 (con L. Salzani);
66.	2001	<i>Il sistema economico dell'Etruria Padana: produzione e scambi</i> , in <i>Pondera. Pesi e misure nell'antichità</i> , Catalogo della mostra, Campogalliano, pp. 75-87;
67.	2001	<i>Reperti bronzei protostorici dai fiumi veneti: offerte votive, contesti funerari o ripostigli?</i> , in <i>Orizzonti del sacro</i> , Atti del Convegno (Venezia, 1999), Roma, pp. 195-223 (con E. Bianchin Citton);
68.	2001	<i>L'alba dell'età del ferro nel Veneto: due frammenti di pithoi figurati da Frattesina</i> , <i>Quaderni di Archeologia del Veneto</i> , XVII, pp. 158-164;
69.	2001	<i>La necropoli e l'abitato villanoviano "Al Galoppatoio" di Castelfranco Emilia</i> , <i>Quaderni di Archeologia dell'Emilia Romagna</i> , 5 (con D. Neri);
70.	2002	<i>I Veneti nell'Italia preromana</i> , in <i>AKEO</i> , Catalogo della Mostra, Cornuda, pp. 65-72;
71.	2002	<i>Monumenti e stele preromani in Veneto</i> , <i>ibidem</i> , pp. 127-138;
72.	2002	<i>Aspetti topografici della prima età del ferro tra Samoggia e Panaro</i> , in <i>Archeologia in valle del Samoggia. Studi e ricerche sul popolamento antico</i> , Atti del convegno (Bazzano), <i>Quaderni della Rocca IX</i> , pp.109-118 (con D. Neri);
73.	2002	<i>La tomba 13 di Lovara di Villabartolomea. Confine tra Veneti ed Etruschi con riferimento al territorio veronese</i> , in <i>Preistoria veronese. Contributi ed aggiornamenti</i> , <i>Memorie del Museo Civico di Storia Naturale</i> , II Serie, 5, pp.175, 184;

74.	2002	<i>Il ruolo di Este nella civiltà degli antichi Veneti</i> , in <i>Este preromana: una città e i suoi santuari</i> , Catalogo della mostra, (Padova), pp. 37-43;
75.	2002	<i>I ludi atletici nella cispadana preromana: linee per una ricerca</i> , in <i>Lo sport nell' Italia antica</i> , Bologna, pp. 37-39;
76.	2003	<i>I Veneti dai bei cavalli</i> (curato con M. Gamba), Treviso;
77.	2003	<i>L'età del ferro nella pianura modenese</i> , <i>Atlante dei Beni Archeologici della Provincia di Modena</i> , I (a cura di, con A. Cardarelli), Firenze, pp. 33-38;
78.	2003	<i>Hercle dal santuario di Villa Cassarini – Bologna. Appunti sul culto dell'eroe</i> , in <i>L'acqua degli dei</i> , Catalogo della mostra, Montepulciano,(Chianciano), pp. 33-37;
77.	2003	<i>Il disco votivo di S. Pietro di Rosà (Vicenza): un caso di continuità culturale? Quaderni di Archeologia del Veneto</i> , XIX, pp.176-188 (con E. Pettenò e B. Rossignoli);
78.	2004	<i>Spina: sintesi storico-archeologica</i> , in <i>Storia di Ferrara</i> , vol. II, Ferrara, pp. 15-36;
79.	2004	<i>Verona: la formazione della città</i> (con L. Salzani e G. Cavalieri Manasse), in <i>Des Ibères aux Venètes</i> , <i>Collection de l'Ecole Française de Rome</i> , 328, Rome, pp. 347-378;
80.	2004	<i>I Liguri in Emilia</i> , in <i>Ligures Celeberrimi</i> , <i>Atti del Congresso Internazionale di Mondovì</i> , Bordighera, pp. 159-164;
81.	2004	<i>Il ruolo dell'aristocrazia nell'affermazione del dominio etrusco in val Padana tra il IX e la fine del VII secolo a.C.</i> , in <i>Guerrieri, principi ed eroi</i> , Catalogo della mostra, Trento, pp. 249-257;
82.	2004	<i>Recenti rinvenimenti archeologici nell'alto Adriatico tra tarda età del Bronzo e Prima età del Ferro</i> , in <i>L'Archeologia dell'Adriatico dalla Preistoria al Medioevo</i> , <i>Atti del convegno internazionale</i> , Ravenna 2001, Firenze, pp. 131-139;
83.	2004	<i>Liguri ed Etruschi in Emilia tra il VII e il V secolo a.C.</i> , in <i>I Liguri. Un antico popolo europeo tra le Alpi e il Mediterraneo</i> , Catalogo della mostra (Genova), Genova-Milano, pp. 235-237;
84.	2004	<i>Galli, Liguri Veleiati e Friniati nell'Emilia occidentale</i> , <i>ibidem</i> , pp. 360-363;
85.	2004	<i>Lo scontro con Roma. Il fronte dell'Appennino emiliano</i> , <i>ibidem</i> , pp. 395-396;
86.	2004	<i>L'insediamento dei Liguri nell'Appennino emiliano</i> , <i>ibidem</i> , pp. 466-468;
87.	2004	<i>Produzioni, merci e consumi in Altino preromana e romana</i> , <i>Quaderni di Archeologia del Veneto XX</i> , pp. 224-228 (con J. Ortalli);

88.	2004	<i>Treviso: fonti antiche ed archeologia; L' elmo tipo Negau dalla cava Sirio del Sile; Le lamine votive da piazza S. Pio X</i> , in <i>Le origini di Treviso</i> , Catalogo della mostra, Treviso, pp. 24-25, 71, 82;
89.	2005	<i>Nuove testimonianze culturali a Marzabotto. L'area sacra sudorientale</i> , in <i>Culti, forme urbane e artigianati a Marzabotto. Nuove prospettive di ricerca</i> , Atti del Convegno, Bologna (2002), <i>Studi e scavi</i> 11, pp. 89-100 (con P. Desantis, A. Losi, C. Balista);
90.	2005	<i>I recenti rinvenimenti di Bologna etrusca</i> , in <i>Storia di Bologna I</i> , pp. 327-330;
91.	2005	<i>Fines Etruriae: alcune note sul rapporto tra Etruschi e Veneti nella pianura padana centrale</i> , <i>AEIMNESTOS, Miscellanea di studi per Mauro Cristofani</i> , Firenze, pp. 277-288;
92.	2005	<i>L'Adriatico prima dei Romani</i> , in <i>I porti antichi di Ravenna I. Il porto romano e le flotte</i> , Ravenna, pp. 25-33;
93.	2006	<i>Il Frignano tra Etruschi e Liguri</i> , in <i>Atlante dei Beni Archeologici della Provincia di Modena II</i> (a cura di, con A. Cardarelli), Firenze, pp. 69-77;
94.	2006	<i>Ricerche sulla metallotecnica a nord degli Appennini: per un riesame della "fonderia" di Marzabotto-Kainua</i> , in <i>Agoghé III</i> , pp. 347-355 (con D. Locatelli);
95.	2006	<i>Rimini prima di Rimini</i> , in <i>Rimini e l'Adriatico nell'età delle guerre puniche</i> , Atti del Convegno Internazionale di Studi (2004), Rimini, pp. 75-93;
96.	2007	<i>L'ambra in Emilia Romagna durante l'età del ferro: i luoghi della redistribuzione e della produzione</i> , in <i>Ambre</i> , Catalogo della mostra, Napoli, pp. 122-129;
97.	2007	<i>Indicatori di ruolo e rappresentazione della donna nell'orientalizzante felsineo</i> , in <i>Le ore e i giorni delle donne</i> , Catalogo della mostra, Verucchio, pp. 55-70 (con D. Locatelli);
98.	2007	<i>I Liguri in Emilia: nuove prospettive di ricerca</i> , in <i>Ancora su i Liguri</i> , Genova, pp. 85-86;
99.	2008	<i>Gli scavi di Castelfranco Emilia presso il Forte Urbano</i> , <i>Quaderni di Archeologia dell'Emilia Romagna</i> 21 (a cura di, con D. Neri);
100.	2008	<i>Die Etrusker in der Po-Ebene</i> , in <i>Marzabotto. Planstadt der Etrusker</i> , Mainz am Rhein, pp. 18-27 (con P. Desantis);
101.	2008	<i>Culti preromani nell'Appennino emiliano in Minerva Medica in val Trebbia</i> , <i>Quaderni di Archeologia dell'Emilia Romagna</i> 19, pp. 67-84 (con M. Miari);
102.	2008	<i>Dalla tryphé degli Etruschi all'otium dei Romani</i> , in <i>Otium</i> , Catalogo della mostra (a cura di, con Carlo Bertelli), pp. 17-20;

103.	2008	<i>Armi e organizzazione militare in Etruria Padana</i> , in <i>La colonizzazione etrusca in Italia</i> , in Atti del XV Convegno Internazionale di Studi sulla Storia e l'Archeologia dell'Etruria, (a cura di G.M. Dalla Fina (=Annali della Fondazione per il Museo «Claudio Faina», XV), pp. 146-186;
104.	2008	<i>La città e i suoi limiti in Etruria padana</i> , in <i>La città murata in Etruria</i> , Atti del XXV Convegno Studi Etruschi ed Italici (2005), pp. 429-469 (con G. Sassatelli);
105.	2008	<i>Vetus litus. Archeologia della foce</i> , <i>Quaderni di Archeologia dell'Emilia Romagna</i> , 23 (a cura di, con M.L. Stoppioni);
106.	2008	<i>Gli Etruschi e le stelle: il cielo degli aruspici</i> , in <i>Gli occhi della notte</i> , Catalogo della mostra, Milano, pp. 73-84;
107.	2008	<i>La Romagna tra VII e III secolo a.C., Primi insediamenti sul monte Titano</i> , Firenze, pp. 213-227;
108.	2008	<i>Umbri e sarsinati in Romagna: archeologia e fonti antiche</i> , in <i>Storia di Sarsina I. L'età antica</i> , Cesena, pp. 151-154;
109.	2009	<i>Il complesso sacro della "terza stipe": analisi dei documenti e ipotesi ricostruttive dell'area sacra nord-orientale di Marzabotto</i> , in <i>Altnoi. Il santuario altinate</i> , Atti del convegno (Venezia, 2006), Roma, pp. 293-324 (con P. Desantis);
110.	2009	<i>La ceramica attica nei luoghi di culto dell'Etruria padana</i> , in <i>Ceramica attica da santuari della Grecia, della Ionia e dell'Italia</i> , Atti del Convegno di Perugia (2007), Venosa, pp. 269-302 (con P. Desantis);
111.	2009	<i>Alla ricerca di Bologna antica e medioevale</i> , <i>Quaderni di Archeologia dell'Emilia Romagna</i> 25 (a cura di, con R. Curina, C. Negrelli, L. Pini);
112.	2009	<i>Origini e affermazione di una strada</i> , in <i>Mutina oltre le mura</i> , Catalogo della mostra, Modena (con I. Pulini, S. Pellegrini). pp. 25-31;
113.	2009	<i>Cavalieri etruschi dalle valli al Po. Tra Reno e Panaro, la valle del Samoggia nell'VIII e VII secolo a.C.</i> , Catalogo della mostra, Bazzano (con S. Campagnari e R. Burgio);
114.	2009	<i>Les relations entre la culture de Golasecca et le monde italique</i> , in <i>Golasecca. du commerce et des hommes à l'age du fer</i> , Catalogue de l'exposition, Paris, pp. 61-64 (con C. Ambrosini e D. Locatelli);
115.	2010	<i>Atlante dei beni archeologici della provincia di Modena III, 1-2</i> , Firenze (a cura di, con A. Cardarelli);

116.	2010	<i>Alle origini del teatro latino: istrioni, comici, guitti e abili imitatori nell'Italia preromana. Archeologia e tradizione letteraria</i> , in <i>Histrionica. Teatri, maschere e spettacoli nel mondo antico</i> , Catalogo della mostra (Ravenna), Milano, (a cura di, con M.R. Borriello, V. Sanpaolo), pp. 15-22;
117.	2010	<i>Veneti e Reti, La cultura italiana</i> , vol. I, in <i>Terra e popoli</i> , Torino, pp. 221-233;
118.	2010	<i>L'architettura domestica in Cispadana tra VII e II secolo a.C. Una rassegna alla luce delle nuove scoperte</i> , Etruskisch-italische und romischrepublikanische Hauser, Atti del Convegno, Wiesbaden, pp. 43-63 (con C. Calastri, C. Cornelio, R. Curina, P. Desantis, D. Locatelli, M. Miari);
119.	2010	<i>Il progetto di scavo di Montegibbio: nota sulle prime fasi della romanizzazione</i> , in <i>L'insediamento di Montegibbio, Quaderni di Archeologia dell'Emilia Romagna</i> 26, pp. 11-13;
120.	2011	Nuove acquisizioni sul Villanoviano bolognese a quasi cento anni dalla scoperta della necropoli di S. Vitale da parte di Gherardo Ghirardini, Atti IX Incontro di Studi Preistoria e protostoria in Etruria (Pitigliano 2008), pp. 387-422 (con D. Mengoli, C. Cornelio);
121.	2011	<i>L'organizzazione del potere prima del dominio romano: dalle forme di governo tribali alla res publica</i> , in <i>Le grandi vie della civiltà. Relazioni e scambi fra mediterraneo e il centro Europa dalla preistoria alla romanità</i> , Catalogo della mostra, Trento, pp. 239-253;
122.	2012	<i>Padoue</i> , in <i>Contribution à l'étude de l'émergence du phénomène urbain en Cisalpine Celtique</i> , RGK, Frankfurt A.M., Kolloquien zur Vor und Fruehgeschichte Band 16, pp. 267-287;
123.	2012	<i>Nuovi dati sulla fase orientalizzante nelle necropoli felsinee</i> , in <i>Les necròpolis d'incineraciò entre l'Ebre i el Tiber (segles IX-VI a.C.): metodologia, pràctiques funeràries i societat</i> , Monografies 14, Barcellona, pp. 321-340 (con D. Locatelli);
124.	2012	<i>Gherardo Ghirardini</i> , in <i>Dizionario biografico dei soprintendenti archeologi</i> , Bologna, pp. 370-375;
125.	2012	<i>Le mura repubblicane di Mutina. Gli scavi di piazza Roma (2006-2007)</i> , <i>Atlante tematico di topografia antica</i> , Atta 22, pp. 7-20 (con D. Labate e S. Pellegrini);
126.	2012	<i>La Romagna adriatica tra VI e I secolo a.C.</i> , in <i>I processi formativi ed evolutivi della città in area adriatica</i> , Atti del Convegno, Macerata 2009, BAR S2419, Oxford, pp. 71-82 (con M.G. Maioli, M. Miari);
127.	2013	<i>I Veneti antichi. Bilanci e prospettive</i> , in <i>Venetkens. Viaggio nella terra dei veneti antichi</i> , Catalogo della Mostra, (Padova), Venezia, pp. 2-5;

128.	2013	<i>Spina. Scavi nell'abitato della città etrusca 2007-2009</i> , Firenze, (a cura di, con C. Cornelio Cassai e S. Giannini);
129.	2013	<i>Les dieux et l'etrusca disciplina</i> , in 'Etrusques. Un hymne à la vie', Catalogo della mostra, Paris, pp. 124-126;
130.	2013	<i>Storie della prima Parma. Etruschi, Galli, Romani. Le origini della città alla luce delle nuove scoperte archeologiche</i> , Catalogo della mostra (Parma), Roma (a cura di, con D. Locatelli, D. Maras).
131	2015	<i>Brixia. Roma e le genti del Po. III-I secolo a.C. Un incontro di culture</i> , Catalogo della mostra (Brescia), Firenze (a cura di, con V. Manzelli)
132	2015	<i>Un incontro di culture</i> , in <i>Parco Archeologico di brescia Romana. Roma e le genti del Po</i> , Firenze, pp.16-91 (con V.Manzelli)

Tutela archeologica e museologia

1.	1988	<i>Lineamenti per una carta di rischio archeologico della città di Modena, Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di Archeologia e storia</i> , Modena, I, pp. 413-414 (con S. Gelichi);
2.	1991	<i>Prospettive d'intervento sull'area archeologica di Marzabotto</i> , in <i>Archeologia: recupero e conservazione</i> , I.B.C. Bologna, pp. 91-99;
3.	1998	<i>Musei e aree archeologiche: problemi di gestione</i> , in <i>Gestione e formazione nei musei del Veneto, I Conferenza Regionale di Musei del Veneto</i> (Venezia 1997), pp. 56-63;
4.	1999	<i>La situazione nell'Italia settentrionale</i> , in <i>L'università nel sistema della tutela. I beni archeologici</i> , Atti del convegno. Fondazione Bianchi Bandinelli, Roma, pp. 117-122;
5.	1999	<i>Musei archeologici e tutela attiva del patrimonio: un binomio inscindibile</i> , in <i>Promuovere il museo, Osservatorio regionale Musei del Veneto, Atti della Seconda Conferenza Regionale dei Musei del Veneto</i> (Vicenza, 1998), Treviso, pp. 63-68;
6.	2000	<i>La situazione della preistoria in Italia: le soprintendenze</i> , in <i>Quale futuro per la preistoria in Italia?</i> , Atti del Convegno, Firenze, pp. 131-137;
7.	2001	<i>Le carte archeologiche "di rischio": limiti e prospettive. Qualche considerazione</i> , in <i>Rischio archeologico, se lo conosci lo eviti</i> , Atti del Convegno di studi (Ferrara 2000), Firenze, pp.164-166;
8.	2001	<i>Problemi di archeologia urbana e tutela: le sfide dei prossimi anni</i> , in <i>Dalla carta di rischio archeologico di Cesena alla tutela preventiva urbana in Europa</i> , Atti del Convegno (Cesena), Firenze, pp. 21-24;

9.	2004	<i>Dum Romae consulitur... Modeste proposte per prevenire il definitivo tramonto dell'archeologia urbana in Italia</i> , <i>Ocnus</i> , pp. 329-331;
10.	2005	<i>La verifica preventiva dell'interesse archeologico</i> , in <i>Aedon</i> , <i>Rivista di Diritto Amministrativo on line</i> ;
11.	2008	<i>Gli scavi archeologici lungo l'Alta Velocità Milano-Bologna: risultati, problemi, prospettive</i> , <i>Archeologia ad alta velocità in Emilia</i> , <i>Quaderni di Archeologia dell'Emilia Romagna</i> 22, pp. 17-19;
12.	2008	<i>La verifica preventiva dell'interesse archeologico</i> , in <i>Strumenti per l'archeologia preventiva</i> , Bologna, pp. 21-32;
13.	2009	<i>La convenzione con l'Università degli studi di Milano nel quadro della ricerca in Emilia occidentale</i> , in <i>Archeologia preromana in Emilia occidentale</i> , <i>Quaderni di ACME</i> , 108, pp. 17-22;
14.	2009	<i>Archeologia preventiva: un'opportunità e una soluzione</i> , in <i>Vesuviana. Archeologie a confronto</i> , Atti Convegno Bologna (2008), pp.355-358;
15.	2009	<i>Il patrimonio archeologico: dalla ricerca alla tutela e alla valorizzazione</i> , in <i>Via Emilia e dintorni</i> , Roma, pp. 99-115;
16.	2011	<i>Tutela e aspetti legislativi: il ruolo delle Soprintendenze</i> , in <i>Emergenza sostenibile. Metodi e strategie dell'archeologia urbana</i> . Atti della Giornata di Studi (Bologna, 27 marzo 2009) <i>I Cardini di Groma 2</i> edito on line (con D. Locatelli);
17.	2011	<i>Pompei fra manutenzione e gestione</i> , <i>Pompei archaeologia</i> , Roma, pp. 37-41;
18.	2011	<i>La "chiamata a raccolta" degli archeologi</i> , in <i>Valorizzazione e gestione integrata del patrimonio archeologico</i> , XIV Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, Paestum, Roma, pp. 8-11;
19.	2012	<i>Le ricerche sull'arte rupestre: questioni di metodo</i> , in <i>Atti IIPP XLII (2007)</i> , pp. 295-304, (con R.Poggiani Keller);
20.	2013	<i>Libertà di ricerca e tutela del patrimonio archeologico: una breve nota</i> , <i>Post Classical Archeology</i> 3, pp. 285-290;
21.	2013	<i>Per la conservazione programmata di Pompei. Il piano della conoscenza nel quadro del Grande Progetto</i> , in <i>Conservazione e valorizzazione dei siti archeologici. Approcci scientifici e problemi di metodo</i> , Atti del Convegno (Bressanone), Padova, pp. 353-363 (con T.E. Cinquantaquattro, M.G. Fichera, M.L. Mancinelli);
22.	2013	<i>Activity of the Directorate General for Antiquity in The realm of Preventive Archaeology</i> , in <i>Vent'anni dopo Malta: l'archeologia preventiva in Europa e in Italia</i> , Atti del Convegno Internazionale, Roma, pp. 13-17;

23.	2014	<i>Linee guida per l'elaborazione della Carta delle potenzialità archeologiche del territorio, Regione Emilia Romagna, Bologna, coordinamento scientifico;</i>
24.	2014	<i>La tutela del patrimonio archeologico, i rapporti con l'Università e i liberi professionisti, in Patrimoni culturali e paesaggi di Puglia e d'Italia tra conservazione e innovazione, Atti delle Giornate di Studio (Foggia 2013), pp. 121-129.</i>
25	2014	<i>L'archeologia tra ricerca e tutela, in Da Italia a Italia. Le radici di un'identità, Atti del LI Convegno di Studi sulla Magna Grecia,(Taranto, 2011), pp.18-23</i>
26	2015	<i>Grande progetto Pompei: la Direzione Generale per le Antichità e il piano della conoscenza, Archeologia e calcolatori, Supplemento 7, pp.25-31 (con M.G.Fichera e M.L.Mancinelli)</i>
27	2015	<i>La tutela del patrimonio archeologico italiano: i limiti dell'attuale normativa e nuove proposte di integrazione al Codice, in Aedon 3, Rivista di arti e diritto on line (con M.G.Fichera e S.Martone)</i>
28	2015	<i>Beni archeologici e contesti archeologici: tutela totale o tutela selettiva?, in La magna Grecia da Pirro ad Annibale, Atti LII Convegno di Studi sulla magna Grecia, (Taranto 2012), pp.9-12</i>